



Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria

Catanzaro

Il Presidente

VISTO l'art. 13, co. 1, n. 6) della legge n. 186/1982, che attribuisce al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa la competenza a stabilire i criteri di massima per la ripartizione dei ricorsi nell'ambito dei Tribunali divisi in Sezioni;

VISTO l'art. 2 della delibera assunta dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa in data 18 gennaio 2013, che dispone che la suddetta ripartizione sia stabilita dal Presidente del TAR all'inizio di ogni anno "secondo criteri di omogeneità e connessione, nonché armonizzando, sul piano quantitativo e qualitativo, il carico di lavoro complessivamente attribuito alle diverse sezioni", con la possibilità di apportare modifiche nel corso dell'anno "per riequilibrare il carico di lavoro";

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza del 10/12/1999 di istituzione presso questo TAR della Calabria, sede di Catanzaro, di una Sezione interna;

VISTO il vigente decreto di ripartizione delle materie n. 43/2022;

VISTO pure il decreto presidenziale n. 29 del 23/06/2023 con il quale, al fine di riequilibrare sul piano quali-quantitativo il carico di ricorsi fra le due sezioni registrato nel corso del corrente anno, in tal modo altresì fronteggiando il peso sulla 1^a Sezione della crescita del numero di ricorsi presentati nella materia delle gare e in generale degli affidamenti inerenti lavori, servizi e forniture, sono stati attribuiti alla II Sezione di questo TAR le "Procedure relative ad affidamenti di lavori, forniture e servizi di Amministrazioni riconducibili al Servizio Sanitario Nazionale ... relative a gare di appalto il cui atto di indizione proviene da una Autorità che ha sede nelle province di Crotone e Vibo Valentia";

CONSIDERATO che la predetta redistribuzione dei ricorsi ex art. 120 c.p.a. si è rivelata finora insufficiente laddove viceversa hanno registrato un incremento quei ricorsi, sempre inerenti gare e affidamenti che, in quanto riguardanti interventi finanziati con le risorse del PNRR, godono, quanto al rito, delle norme di "Accelerazione dei giudizi amministrativi in materia di PNRR" di cui all'art. 12 bis del D.L. n. 68/2022 convertito in legge n. 108/2022;

RAVVISATA pertanto la necessità, per la restante parte dell'anno in corso e con decorrenza 01/10/2023 - fermi sia il citato D.P. n. 29/2023 per i ricorsi avverso gare e affidamenti non PNRR e sia la riserva di riesame della situazione generale del riparto di materie da effettuarsi in sede di redazione del decreto relativo al 2024 - di ripartire gli eventuali ricorsi ex art. 12 bis - limitatamente alle gare e affidamenti e in deroga al riparto territoriale di cui al sopramenzionato D.P. - fra le due Sezioni secondo il rapporto 1:1 con avvio dalla II Sezione fatta eccezione per i casi di connessione fra ricorsi e comunque ogni qual volta vengano proposte distinte impugnative afferenti tutte la medesima gara o affidamento;

SENTITO il Presidente della II Sezione Dott. Ivo Correale;

DECRETA

ART. 1

A decorrere dal 01 ottobre 2023 e fino al 31 dicembre 2023 la ripartizione delle materie tra le due Sezioni è parzialmente modificata nei termini seguenti:

I ricorsi giurisdizionali depositati nell'arco temporale predetto relativi alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi, per i quali trova applicazione il rito accelerato dei giudizi amministrativi in materia di PNRR di cui all'art. 12 bis del D.L. n. 68/2022 convertito in legge n. 108/2022 sono ripartiti fra le due Sezioni interne secondo il rapporto 1:1, con avvio dalla Seconda Sezione fatta eccezione per i casi di connessione fra ricorsi e comunque ogni qual volta vengano proposte distinte impugnative afferenti tutte la medesima procedura.

Art.2

Resta salva ogni altra disposizione del vigente decreto n. 43/2022 nonché il D.P. n.29/2023.

La Segreteria Generale curerà la comunicazione del presente decreto al Presidente della Seconda Sezione, ai Magistrati, all'Ufficio ricezione ricorsi e ai direttori di Segreteria delle Sezioni interne.

Il predetto Ufficio è altresì incaricato di rendere noto il presente decreto mediante affissione all'albo del Tribunale, nei locali delle Segreterie e nella sala Avvocati nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa.

Catanzaro, 25 settembre 2023

IL PRESIDENTE
Giancarlo Pennetti